

## Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XX - n. 1044 - 15 Novembre 2020 – 33° Domenica T. Ordinario A

### ***Prendere parte alla gioia di Dio...***

Il Vangelo di domenica scorsa terminava con l'invito a vegliare che Gesù rivolge a tutti i suoi discepoli. Rimanere vigilanti, avevo osservato, significa vivere la nostra vita mantenendo sempre uno sguardo rivolto al cielo, cioè verso Dio, nella cui realtà il nostro mistero e il nostro cammino troverà un giorno il suo compimento. Questa settimana la Liturgia continua a stimolare la nostra riflessione sulle "realtà ultime", cioè sul Giudizio di Dio e la vita eterna, completando l'esortazione ad essere vigilanti espressa domenica scorsa con l'invito a operare concretamente il bene nei nostri ambiti di vita. Ognuno di noi ha dei talenti, caratteristiche individuali che qualificano la nostra personalità, che Dio ci dona per realizzare al bene la nostra esistenza. Impiegare al meglio i talenti di cui disponiamo, secondo le capacità e le possibilità di ciascuno, ci aiuta a orientare la nostra storia verso Cristo risorto per raggiungere un traguardo luminoso di vita eterna. Il brano tratto dal libro dei Proverbi – uno dei testi più antichi della letteratura biblica sapienziale – ci presenta l'immagine di una donna che vive la sua quotidianità impiegando sapientemente le doti che Dio le ha affidato per custodire con cura e amore la sua famiglia. In questo testo, che costituisce una parte dell'affascinante inno alla «donna forte» con cui si chiude il libro dei Proverbi, ritroviamo un'immagine di donna certamente poetica, ma anche vibrante perché in grado di evocare volti e storie di tante donne: mamme, nonne, mogli, amiche; donne che con il loro impegno e le loro capacità hanno utilizzato le proprie doti per portare nel mondo e nella vita quotidiana di tutti noi la luce e l'amore di Dio. La parabola dei talenti che ci propone il brano del Vangelo, insiste in modo molto più deciso sulla stessa tematica, contenendo un richiamo al giudizio di Dio che sarà positivo per coloro che avranno impiegato le proprie doti mettendole al servizio del bene e negativo per gli altri. Lo spazio non è molto e dunque mi limito ad una breve osservazione, promettendo un maggiore approfondimento sul testo, a Dio piacendo, alla prossima occasione: il talento della parabola era un'antica moneta romana che aveva un valore corrispondente alla paga di oltre sedici anni di lavoro di un operaio. Dio, allora, dona a ciascuno di noi un tesoro in capacità e doti personali, una ricchezza che siamo chiamati a usare con responsabilità e sapienza per mostrare e percorrere la via della Vita senza fine, per aprire sentieri ed edificare ponti che conducono a Dio.

# L'Avvento «porta» il nuovo Messale nelle parrocchie italiane

*Numerose le regioni ecclesiastiche o le diocesi che hanno scelto di utilizzare il libro dal 29 novembre, prima domenica di Avvento. Al via anche percorsi per far riscoprire parole e gesti della Messa*

La data ufficiale resta quella del 4 aprile 2021, solennità della Risurrezione: è nel giorno di Pasqua che diventerà obbligatorio nelle parrocchie italiane l'utilizzo di quello che tutti chiamano il **nuovo Messale Romano**. Così è stato stabilito dalla Cei che ha curato la traduzione in italiano della terza edizione del libro liturgico e così è scritto nell'introduzione del volume. Eppure nella Penisola la "rivoluzione della Messa" è destinata a iniziare ben prima. Non soltanto perché il nuovo testo può essere impiegato fin da quando giunge in parrocchia: e le prime copie vengono distribuite proprio in questi giorni. Ma anche – e soprattutto – perché **già diverse**

**Conferenze episcopali regionali o diocesi del Paese hanno deciso di "adottare" il rinnovato Messale dalla prima domenica di Avvento, vale a dire dal 29 novembre**. Con un'avvertenza, in questo caso: **dal momento che l'uso di un nuovo libro liturgico è «segno di comunione ecclesiale», viene raccomandato per il momento**



**di non modificare la preghiera del Padre Nostro e il Gloria** – due fra i cambiamenti che più coinvolgeranno il “popolo delle parrocchie” – in modo da evitare confusione e da scongiurare che in una chiesa si celebri l'Eucaristia con un testo e in un'altra con una diversa versione.

Il Messale “numero 3” «accompagna l'avvio del nuovo anno pastorale e ci offre un'occasione per riflettere sulla liturgia, come “esperienza di conversione della vita tramite l'assimilazione del modo di comportarsi e di pensare del Signore”», scrive il cardinale vicario di Roma, Angelo De Donatis, citando papa Francesco e annunciando che **i vescovi del Lazio hanno deciso di usare il libro con l'inizio dell'Avvento**. E scrive il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, in una lettera indirizzata ai suoi preti, che tutto ciò «è una scelta di uniformità che intende anche mostrare la comunione tra le nostre Chiese particolari».

# 33<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

## Antifona d'ingresso

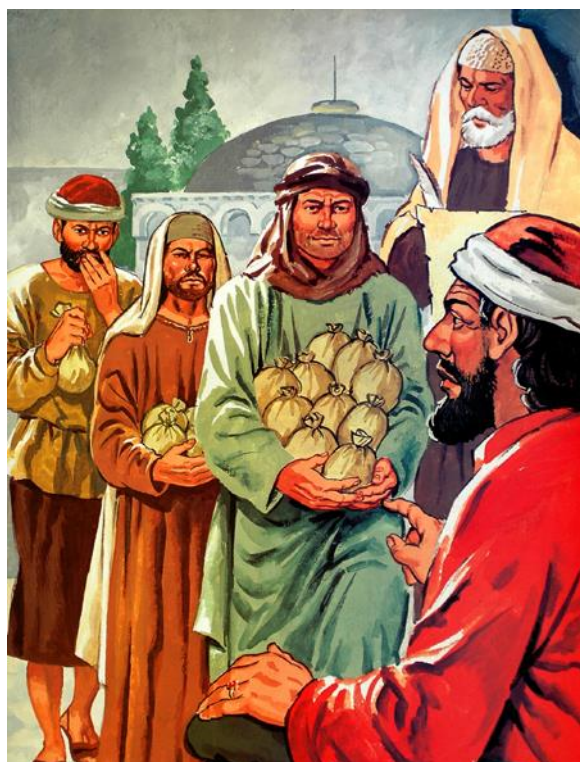
*Dice il Signore: "Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò, e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi". (Ger 29, 11.12.14)*

## Colletta

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



## PRIMA LETTURA (Pr 31, 10-13.19-20.30-31)

*La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*

## Dal libro dei Proverbi.

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città – **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 127)

**Rit: Beato chi teme il Signore.**

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita!

## SECONDA LETTURA (1Ts 5, 1-6)

*Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.**

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri. – **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo (Gv 15, 4.5)**  
**Alleluia, Alleluia.**

*Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,  
chi rimane in me porta molto frutto.*  
**Alleluia**

## VANGELO (Mt 25, 14-30)

*Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone*

### + Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”». – **Parola del Signore.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

*C – Consapevoli della fiducia che il Signore ha riposto in noi, ma anche della nostra fragilità e dell’incapacità a far fruttificare i doni che ci ha affidato, chiediamogli di aiutarci ad essere come lui ci vuole.*

*Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore***

1. Perché la Chiesa ami ogni uomo con il cuore di Cristo e annunci il Vangelo sino ai confini del mondo. Preghiamo.
2. Perché chi è impegnato nelle strutture politiche e sociali si apra al contributo di tutti, collaborando con gli uomini di buona volontà per il bene comune. Preghiamo.

3. Perché coloro che hanno udito la chiamata del Signore la accolgano e la custodiscano nel cuore, per donarsi agli uomini secondo i disegni di Dio. Preghiamo.

4. Per i giovani che sprecano i loro talenti nell'edonismo e nel disimpegno, perché il Signore li renda consapevoli del fatto che la loro esistenza è preziosa ed è un dono da far fruttificare. Preghiamo.

5. Perché nella nostra comunità vengano valorizzati i doni di tutti i suoi membri e si viva nella gioia della comunione fraterna. Preghiamo.

*C - Ascolta le nostre preghiere, o Padre, e sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e in te il suo compimento. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA DI COMUNIONE**

Il mio bene è stare vicino a Dio, nel Signore Dio riporre la mia speranza. (Sal 73, 28)

*Oppure:*

Dice il Signore: "In verità vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato". (Mc 11, 23.24)

*Oppure:*

"Servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore". (Mt 25, 21)



### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## CANTI PER LA LITURGIA

### CANTATE AL SIGNORE

**Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi. Ha manifestato la sua salvezza, su tutti i popoli la sua bontà.**

Egli si è ricordato della sua fedeltà, i confini della terra hanno veduto la salvezza del Signor. **RIT.**

Esultiamo di gioia, acclamiamo al Signor. Con un suono melodioso cantiamo insieme lode e gloria al nostro Re. **RIT**

### SEGNI DEL TUO AMORE

Mille e mille grani nelle spighe d'oro mandano fragranza e danno gioia al cuore, quando macinati fanno un pane solo: pane quotidiano dono tuo Signore.

**Ecco il pane e il vino segni del tuo amore. Ecco questa offerta accoglila Signore: tu di mille e mille cuori fai un cuore solo, un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà, vivrà ancora in mezzo a noi.**

Mille grappoli maturi sotto il sole, festa della terra donano vigore, quando da ogni perla stilla il vino nuovo: vino della gioia, dono tuo, Signore.

### ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera  
Sorgente che disseta  
E cura ogni ferita  
Ferma se di me i tuoi occhi  
la tua mano stendi  
e donami la vita

**Abbracciami Dio dell'eternità  
Rifugio dell'anima  
Grazia che opera  
Riscaldami fuoco che libera  
Manda il tuo spirito  
Maranatha Gesù..**

Gesù asciuga il nostro pianto  
Leone vincitore della tribù di giuda  
Vedi nella tua potenza  
Questo cuore sciogli con ogni sua  
Paura. **R/.**

Per sempre io canterò la tua  
immensa fedeltà  
Il tuo spirito in me  
In eterno ti loderà  
Per sempre io canterò la tua  
immensa fedeltà  
Il tuo spirito in me  
In eterno ti loderà.. **R/.**

### TI RINGRAZIO MIO SIGNORE

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi: e siate per sempre suoi amici; e quello che farete al più piccolo tra voi, credete l'avete fatto a Lui.

**Ti ringrazio mio signore  
non ho più paura, perché,  
con la mia mano nella mano  
degli amici miei,  
cammino fra la gente della mia  
città e non mi sento più solo;  
non sento la stanchezza e guardo  
dritto avanti a me,  
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra voi: nel cuore di ognuno ci sia pace; il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi con gioia a voi perdonerà.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
<b>DOMENICA 15 NOVEMBRE 33° T. ORDIN A</b>	Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 3</b> (Il Cresime) <b>Francesco</b> Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (Il Comunioni) <b>Daniela</b> Ore 11.30: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1 – Gruppo Mara/Marisa</b>
<b>LUNEDÌ 16 NOVEMBRE</b>	Ore 18.30: Preghiera carismatica Comunità Gesù Risorto.
MARTEDÌ 17	Ore 16.45: Catechesi <b>Venite con Me</b> (Il Comunioni) <b>gr. di Patrizia</b>
MERCOLEDÌ 18	Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>
GIOVEDÌ 19	Ore 18.30: <b>Adorazione eucaristica fino alle 19</b>
VENERDÌ 20	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
<b>DOMENICA 22 NOVEMBRE CRISTO RE</b>	Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2</b> (Il Cresime) <b>A.Lisa</b> Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 3</b> (Il Cresime) <b>Francesco</b> Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (Il Comunioni) <b>Daniela</b>



**EMA-ROMA**  
Associazione Donatori Volontari di Sangue

**DONAZIONE DEL SANGUE INSIEME PER IL POLICLINICO TOR VERGATA  
Sabato 21 novembre 2020 dalle 8.00 alle 11.30 Piazza  
Salvatore Galgano, 100**

**Prenotazione obbligatoria nel rispetto delle norme anti-  
Covid: 346 944 54 70 – [sviluppo@emaroma.it](mailto:sviluppo@emaroma.it)  
entro il giorno 18 novembre 2020**

RESTIAMO IN CONTATTO	
📍	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
☎	Telefono: 06.72.17.687
📠	Fax: 06.72.17.308
🌐	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
✉	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
📘	<a href="https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello">https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello</a>

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b>CONFESSIONI:</b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	